

— La Comunità celebra, prega e si incontra —

DOM 21 GENNAIO 2018 III DOMENICA del TEMPO ORDINARIO GIARE DOGALETTO	7.00 <i>pro populo</i> 9.00 † TOFFANO ADAMELLO † MATTIELLO RENATO e SECONDA † QUINTO UMBERTO e IRMA 10.30 † DONO' GINO e FABRIS NEERA † POVOLO MARGHERITA † ABBATIELLO LUCA † MANENTE ENRICO 17.00 † FORMENTON ARTURO e FAM. LIVIERO e GIRARDI † MORO CELESTINA † SALVIATO MARIA e BIANCO GIOVANNI e FIGLI † RAMPADO NICOLA 10.00 † FAVARETTO DINO e SILVANO † BARIZZA MARIOLINA e DINO 11.00 † <i>per le anime</i>	“IL TEMPO È COMPIUTO E IL REGNO DI DIO È VICINO; CONVERTITEVI È CREDETE NEL VANGELO”
	8.00 † <i>per le anime</i> 17.30 † <i>per le anime</i>	
	8.00 † <i>per le anime</i>	
LUN 22	8.00 † <i>per le anime</i> 17.30 † <i>per le anime</i>	
MAR 23	8.00 † <i>per le anime</i>	
MER 24 S. Francesco di Sales, vescovo e dottore	8.00 † <i>per le anime</i>	20.30 INCONTRO GENITORI PRIMA MEDIA CON DON VALTER PERINI
GIO 25 Conversione di San Paolo Apostolo	8.00 † BARTOLOMIELLO ANDREA e MAURO	
VEN 26 Ss. Timoteo e Tito, vescovi	8.00 † <i>per le anime</i> 17.30 † <i>per le anime</i>	14.30 CATECHISMO 5ª ELEM. 17.00 CATECHISMO 1ª MEDIA 17.00 CATECHISMO 2ª MEDIA
SAB 27 PORTO	8.00 † <i>per le anime</i> 16.00 - 18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA 18.30 † FAM. BIASIOLO, BREDI, GARBIN e ZANCANARO † CARRARO RENZO † CONCOLATO LUIGI, ZAMPIERI GIANNI, ZAGALLO DOBRILLA e ZANCATO BENITO 20.30 PERCORSO FIDANZATI 17.30 † BALDAN CARLO	10.45 CATECHISMO 5ª ELEM. 15.00 CATECHISMO 2ª ELEM. GR.B 15.00 GENITORI e BAMBINI. 1ª ELEM. 15.00 CATECHESI PER ADULTI 16.00 CATECHISMO 3ª MEDIA 16.30 CATECHISMO 3ª ELEM. 16.30 CATECHISMO 4ª ELEM. 16.30 CATECHISMO 1ª MEDIA 16.30 CATECHISMO 2ª MEDIA 14.30 CONFESSIONI 17.00 SANTO ROSARIO
	7.00 † BERTOCCO FERDINANDO, LUIGI e NARSI BRUNO, MARIA e FAMIGLIA 9.00 <i>pro populo</i> 10.30 † TERREN GINA e FAMIGLIA e F. FAMIGLIA MENEGAZZO † BENATO ALBA, ANTONIO e PIETRO † MARTIGNON SERGIO 17.00 † FORMENTON ANTONIO e LILIANA † GULLOTTA SALVATORE, ANTONINO e ORMENESE ALBINA 10.00 † <i>per le anime</i> 11.00 † MASO LUIGI e CESARE † BAREATO GIOVANNI, ITALIA e RUGGERO † CARRARO GIUSEPPE e RINA	GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA
DOM 28 GENNAIO 2018 IV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO GIARE DOGALETTO		



20° ANNO

la Piazzetta

Duomo S.G. Battista
parrocchia di Gambarare

Anno XX - Numero 13

domenica 21 gennaio 2018

redazione c/o canonica
via Chiesa Gambarare, 29
30034 - Mira (VE)
tel. 041 421088
fax 041 5609315
lapiazzetta@gambarare.it
www.gambarare.it

III DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA Gn 3,1-5.10

Dal libro del profeta Giona

Fu rivolta a Giona questa parola del Signore: «Alzati, va' a Ninive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico». Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore. Ninive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino. Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta».

I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli.

Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE SAL. 24

Fammi conoscere, Signore, le tue vie.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza. **R**

Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre.
Ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore **R**

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via. **R**

SECONDA LETTURA 1Cor 7,29-31

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo!

Parola di Dio Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo **Alleluia**

VANGELO Mc 1,14-20

✠ Dal Vangelo secondo Marco
A - Gloria a te, o Signore

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

Parola del Signore Lode a te, o Cristo



UN BINOCOLO ROVESCIO



to? Ce lo ha ricor-dato san Paolo: «Quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; coloro che piangono, come se non piangessero, quelli che godono come se non godessero; quelli che comprano, come se non comprassero; quelli che usano questo mondo, come se non lo usassero». Che non è un invito a vivere alla bene e meglio, superficialmente, ma «al meglio», cogliendo il significato della vita nel profondo: il suo essere un pellegrinaggio verso il regno di Dio «Convertitevi e credete al Vangelo», ci dice oggi Gesù. Siamo già convertiti? Io no di certo. E voi? Non raccontiamoci bugie! Le nostre angosce, le nostre depressioni, il nostro stress... non

nascono forse dal fatto che guardiamo la realtà con il binocolo a rovescio e non diamo il giusto peso e la giusta importanza ai fatti, alle situazioni, alle persone? Convertiamoci e crediamo al vangelo! In Avvento, a Natale, adesso, in Quaresima... Sempre! Perché questa conversione non finisce mai. E diamoci sotto! Sappiamo i disastri che combinano coloro che guardano la vita e la realtà con il binocolo a rovescio.

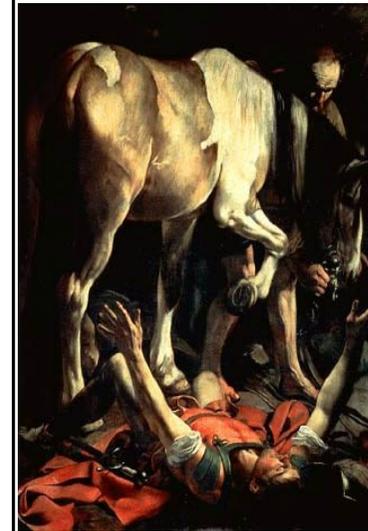


CAMPO SCUOLA ELEMENTARI e MEDIE dal 4 all'11 agosto a Tonezza del Cimone c/o casa "Fanciullo Gesù" dalla 4^a elementare alla 3^a Media.

Il costo del campo è di 220 euro per bambino/a, secondo fratello o sorella il prezzo è di 160 euro. All'atto dell'iscrizione bisogna consegnare una caparra di 100 euro. Le iscrizioni vanno consegnate a Mara o Daniela **entro il 20 giugno.**

«Convertitevi e credete al Vangelo». Così inizia la predicazione di Gesù. E il suo messaggio fa colpo, tanto che un gruppo di uomini lascia tutto e lo segue. Fa colpo anche in noi questo invito? Mi sa che la nostra reazione è: «Un'altra volta la conversione... Basta! In Avvento la conversione, a Natale la conversione, e tra un po' arriva la Quaresima ..., Non se ne può più! Se non fossimo già convertiti, non staremmo qui». Stiamo attenti! Questa parola, a furia di sentircela ripetere, può diventare davvero vuota e fastidiosa. Anche perché, in genere, noi la intendiamo come i cittadini di Ninive: abbandonare «una condotta malvagia». Cioè, bestemmiamo e non bestemmiamo e non bestemmiamo più; rubavamo e non rubiamo più; facevamo porcherie e non le facciamo più... Se la conversione è questo, siamo a posto. Se fossimo gente dalla condotta malvagia, in effetti (almeno si spera...) non staremmo qui. Occhio, però! Gesù non si ferma al «convertitevi». Va oltre: «... E credete al Vangelo». Ciò significa che la conversione che chiede deve avvenire nella testa, perché è con la testa che si crede. È qui che si decide di accogliere il Vangelo, cioè un messaggio che annuncia: «La vita non è come la pensi, la vedi, la tocchi, la misuri, ma come dico io». In altre parole: «Rinuncia al tuo cervello, ai tuoi occhi, ai tuoi sensi e credi a me». I nostri occhi sono come un binocolo messo a rovescio. Convertirci significa sistemare il binocolo nel modo giusto. La realtà che ci sta davanti è sempre la stessa. Apparentemente! In realtà cambia tutto. Che significa che cambia tut-

CONVERSIONE DI SAN PAOLO



La Conversione di San Paolo (Caravaggio 1600, Cappella Cerasi, S.Maria del Popolo, Roma)

scelte, e in tutto questo sentire la tua presenza che trasforma ogni giorno la mia vita, la ribalta e la rinnova davvero.

La festa della conversione di Paolo rivela la potenza della grazia che sovrabbonda dove abbonda il peccato. Convertirsi secondo l'etimologia, è invertire la direzione. Ma Paolo, in cammino tra Gerusalemme e Damasco alla caccia dei cristiani, non è tornato indietro. Una luce abbagliante, l'umiliazione della caduta, la cecità, e una voce: «Saulo perché mi perseguiti?». «Chi sei, Signore?». «Io sono Gesù il Nazareno». Ancora una volta quell'io sono, richiama le tante occasioni in cui Gesù Cristo si è rivelato così: Io sono la via, la verità, la vita; io sono la luce del mondo, io sono colui che sono. Saulo divenne un uomo nuovo. Continuo sulla strada e raggiunse Damasco. Ma non come aveva immaginato, è condotto come un infermo, guidato per mano. La strada rimase quella, ma i suoi occhi ne vedevano una nuova. Quella vecchia lo portava verso l'odio, quella nuova verso la luce. Allora forse, convertirsi significa non tanto cambiare strada, ma trasformare la propria strada a partire da quello che si è. Com'è bello poter dire: Signore io sono questo, con i miei limiti, con le mie qualità, ma io sono questo: dirlo davanti a tutti, senza paura di quel che pensano gli altri, peccatore sì, ma amato da Dio. Posso essere capito o meno, ma non posso non dire ciò che sono dinanzi a te. Questo fa parte di me, è la mia storia, il mio passato, con i miei sbagli e le mie

27 GENNAIO:

IL GIORNO della MEMORIA



Il 27 gennaio del 1945 furono aperti i cancelli di Auschwitz, il campo di concentramento e di sterminio costruito dai nazisti nella Polonia occupata, dove perse la vita oltre un milione di ebrei, tra cui molte migliaia di ebrei italiani. Il Giorno della Memoria, che il 27 gennaio del 2015 celebriamo, è stato istituito per non dimenticare la Shoah e le altre vittime dei crimini nazisti, monito affinché quanto avvenuto non si ripeta mai più, per nessun popolo, in nessun tempo e

in nessun luogo. In Italia, la tragedia della Shoah colpì il popolo ebraico con le leggi razziali del '38 e, successivamente, con le deportazioni, iniziate con l'occupazione nazista avvenuta dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. Anche altre persone e categorie furono perseguitate dal regime, "colpevoli" di una diversità di idee, di valori, di appartenenza etnica o religiosa. L'Italia unita aveva significato per la minoranza ebraica l'emancipazione, la chiusura dei ghetti, l'agognata raggiunta parità con gli altri cittadini dopo secoli di emarginazione. Una libertà e una uguaglianza che appunto il fascismo negò solo pochi decenni dopo, nel 1938, con l'emanazione delle leggi razziali, funesto presagio di quanto avverrà, tragicamente, in seguito. [...]

CAMPO FAMIGLIE

Alle famiglie della nostra comunità è proposto un periodo di vita comunitaria in mezzo ai boschi presso la Casa Alpina "San Domenico Savio" ad Auronzo di Cadore a 1000 m di altitudine. Il periodo va dal 30 giugno al 7 luglio. Prenotazioni e informazioni rivolgersi a don Luigi.

[Ci sono ancora pochissimi posti disponibili.](#)

MARCIA PER LA PACE

Sabato 27, alle ore 19.30, in Oriago c/o la chiesa parrocchiale di "S.Pietro in Bosco", con la presenza del Patriarca, inizierà la marcia della pace verso la chiesa di "S.Maria Maddalena". Lì il Patriarca offrirà la sua riflessione.